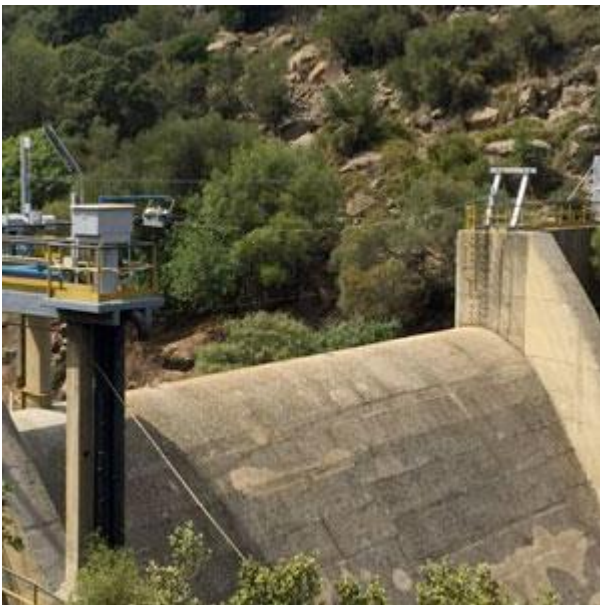


Dighe, quante novità: nuovo Piano Invasi e assegnazione prima parte in Gazzetta Ufficiale. Tutte le opere

Peppucci Matteo - Collaboratore INGENIO 04/07/2019

MIT: via libera all'intesa con Regioni, Anci e Upi che conclude il processo di concertazione, avviato lo scorso febbraio, per individuare gli indicatori di valutazione delle azioni e i criteri di ripartizione delle risorse ai fini della predisposizione degli ulteriori stralci del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico



Piano Invasi: la prima parte

Novità di rilievo nel settore idrico e delle dighe. Partiamo dalla recente pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale, del DPCM del 17 aprile 2019 relativo all'**Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione "Invasi"**.

Questo decreto punta a velocizzare la programmazione e la realizzazione degli interventi per la mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle **infrastrutture idriche**. In totale parliamo di 260 milioni di investimento, con 57 interventi previsti, di cui 30 a valere sui 200 milioni previsti dalla Legge di Bilancio 2018 (prima lista completa degli interventi sezione idrico - sezione Invasi) e 27 a valere sui 60 milioni stanziati dalla Manovra 2019 (seconda lista completa degli interventi).

Il Mit deve quindi stipulare **delle convenzioni con i soggetti attuatori**, dando priorità ai progetti immediatamente cantierabili, come ad esempio:

- **l'Ato 5 di Ascoli Piceno**, nelle Marche, per un importo di 27 milioni; i 20 milioni destinati ai lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla **foce dell'Adige** con bacinizzazione del fiume per il contenimento dell'acqua dolce a monte in Veneto; le opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio in Umbria (17,2 milioni di euro);
- **Cassa di espansione Baganza (Parma)**, cofinanziata per 6 milioni di euro su 61 di costo totale, proteggerà la città dalle inondazioni dell'omonimo torrente
- **una nuova diga in Molise** destinata a contenere le piene è prevista in Molise, finanziata con 30 milioni di euro
- **la diga di Lentini in Sicilia**, per cui vengono finanziati 1,8 milioni di euro per i lavori di sistemazione del paramento di valle che contribuiscono alla sicurezza complessiva, anche dall'erosione delle piogge

Altri interventi hanno, invece, la funzione di **alimentare territori importanti dal punto di vista agricolo** o densamente abitati e, quindi, con un rilevante fabbisogno in termini di acqua potabile.

Piano Invasi - parte II: altri 540 milioni in arrivo!

Con un ulteriore decreto del MIT di prossima firma, verrà adottato un documento contenente appunto gli indicatori di valutazione e criteri di ripartizione delle risorse finanziarie pari a **540 milioni di euro** (secondo step Piano Invasi, altre dighe, altri progetti, altre possibilità).

Il sistema di valutazione permetterà di individuare, all'interno di ciascuno dei sette distretti, un **novero di opere prioritarie finalizzate agli obiettivi del Piano nazionale**, consistenti nella mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e nel potenziamento delle infrastrutture idriche. Inoltre, gli indicatori saranno anche in grado di misurare la coerenza con la pianificazione di bacino e assicurare la sinergia tra misure dirette agli invasi e azioni di miglioramento della rete idropotabile.

I criteri di ripartizione delle risorse sono stati invece elaborati con lo scopo di assicurare a ciascun distretto, diversamente caratterizzato da fabbisogni idrici e quantità di opere in esercizio, risorse finanziarie con cui promuovere la realizzazione di interventi strategici nel settore dell'acqua.

Basati sia sulla domanda di risorsa idrica – che a sua volta tiene conto del consumo di acqua ripartito tra industria (21,30%), idropotabile (22,50%) e agricoltura (56,20%) – **sia sulla domanda di infrastruttura idrica**, calcolata sul numero di grandi dighe e sulla quantità di metri cubi di acqua invasata a scopo irriguo e potabile, i criteri suddivideranno i 540 milioni di euro tra le sette Autorità di distretto.